



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in supporto alla FAO in Ecuador e Perù - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
FOCSIV - ASPEM	PERÚ	LIMA	183378	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

FOCSIV/ASPEM – Via Dalmazia 2 Cantù (CO)

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

### **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Il Perù è uno dei dieci paesi al mondo con maggior biodiversità e maggior area forestale. Però è anche il terzo paese al mondo, più vulnerabile, agli effetti dei cambiamenti climatici, per la continua riduzione dei ghiacciai per il riscaldamento della Terra dovuto all'effetto serra. Le aree in condizioni di vulnerabilità molto elevate sono il 46% del territorio peruviano, dove vive il 36% della popolazione peruviana, secondo il Ministero del ambiente - MINAM, 2019). A livello nazionale, le foreste occupano più della metà del territorio della Repubblica (58,9%) ed ospitano una grande diversità di specie di flora e fauna che forniscono beni e servizi fondamentali per lo sviluppo del paese ed il benessere dei suoi abitanti, in particolare per le popolazioni indigene e native che abitano gran parte dell'Amazzonia. Data la loro grande estensione, le foreste peruviane costituiscono un'importante riserva di carbonio a livello globale. Purtroppo però, la deforestazione di tutta l'Amazzonia è in continua crescita, generando il 51% di tutte le emissioni di gas dell'effetto serra (GHG) in Perù (MINAM, 2019). Pertanto, la sua conservazione è importante per mitigare i cambiamenti climatici. Allo stesso modo, è strategico mantenere la diversità biologica delle foreste in quanto contribuisce alla loro resilienza e capacità di adattamento, nonché ai servizi ecosistemici, che contribuiscono a ridurre la vulnerabilità della società ai cambiamenti climatici (ENBCC 2018). In questo senso, le nostre foreste e le popolazioni a loro dipendenti, in particolare le popolazioni indigene, sono vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici e ai rischi di catastrofi che possono precipitare nel territorio. Nella stessa direzione, la conoscenza tradizionale e/o ancestrale delle popolazioni indigene e delle popolazioni native, favorisce le loro capacità di adattamento e quindi contribuisce a ridurre la loro vulnerabilità (ENBCC 2018). È abbastanza risaputo che, con pratiche ambientali sostenibili, che comprende la gestione forestale comunitaria e il controllo della deforestazione, è possibile raggiungere una conformità tra il 60 e il 70% nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in conformità con l'accordo di Parigi, approvato alla COP 21 e di cui il Perù è firmatario, oltre agli altri impegni nazionali e internazionali presi sul tema. In questo senso, è una sfida importante per il Paese, a tutti i livelli di governo, che la gestione della biodiversità e la costruzione di una cultura di pratiche ecosostenibili siano sostenute dalla base e sia garantita la propria sostenibilità finanziaria, costruendo adeguati meccanismi di finanziamento per questo scopo nell'ambito di un approccio di una gestione partecipativa e basata su risultati concreti.

### **Bisogni/Aspetti da innovare**

Il presente progetto della FAO, per proteggere l'Amazzonia da vari interessi economici che la rendono sempre più vulnerabile, vuole implementare una serie di misure che inzino dalle zone protette che, nonostante ciò, non sono difese, come dovrebbero. Le varie sfide che si presentano nelle 8 aree amazzoniche protette, vissute da 81 comunità indigene, sono:

- La vulnerabilità dell'ecosistema amazzonico del Perù, per l'aumento della deforestazione, che, solo negli ultimi anni, ha causato la perdita di 810 ettari nelle 8 aree protette del territorio amazzonico del Perù.
- Mancanza di coscienza e di formazione su come affrontare le conseguenze del cambio climatico nell'ecosistema amazzonico e nella produzione locale, che ha alterato l'ecosistema e mutate le stagioni agricole.
- Perdita della produttività sostenibile locale, con tecniche millenarie, di 81 comunità native che vivono nelle 8 aree protette dell'amazzonia peruviana e sempre maggior esclusione della commercializzazione dei prodotti locali.
- Aumento degli indici di denutrizione infantile e materna per la vulnerabilità della produzione locale.
- Mancanza di formazione appropriata nei vari livelli dello Stato che intervengono nell'Amazzonia e frammentazione degli interventi delle istituzioni pubbliche e mancanza di pianificazione qualificata per migliorare la gestione ambientale delle 8 aree amazzoniche protette.
- Mancanza di comunicazione appropriata per articolare gli interventi pubblici con le organizzazioni della società civile e le organizzazioni indigene per migliorare la gestione ambientale e lo sviluppo sostenibile delle comunità.

### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**In Perù, FOCSIV** è presente dal 2009. Collaborò subito con la CEP (Conferenza Episcopale Peruviana) articolata sul territorio nazionale tramite le sue 45 Giurisdizioni Ecclesiastiche, divise in Archidiocesi, Diocesi, e Vicariati, e con ong locali di grande esperienza sul territorio, per realizzare progetti di sviluppo nell'ambito della promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni e favorire l'accesso alla salute, acqua pulita, servizi igienico-sanitari e della tutela di ambiente e foreste, rafforzando le istituzioni locali, in diverse aree del Paese. Ha progetti nella zona metropolitana di Lima, a Cusco, a Huancayo, Yurimaguas, Iquitos, Tarapoto, Huamachuco. FOCSIV è riconosciuta dallo Stato peruviano per l'iscrizione a Registro Pubblico con il codice N° 13618745 ed è membro del COIPE (Cooperazione Italiana in Perù), spazio di

coordinazione delle ONG italiane in Perù; e di COEECI (Coordinadora de Entidades Extranjeras de Cooperación Internacional), la principale rete che raggruppa le organizzazioni private di cooperazione internazionale per lo sviluppo sociale che lavorano in Perù e con loro coordina i temi di attualità per incidere con sempre più attraverso i progetti sociali nelle diverse aree di azione.

Dal 2009 FOCSIV ha fatto arrivare finora circa 300 volontari per sostenere progetti di sviluppo in quasi tutti gli ambiti dei temi degli obiettivi al 2030 della ONU, risaltando soprattutto le problematiche del paese nell'ambito della promozione dei diritti umani e sviluppo sociale, della tutela di ambiente e foreste, e della salute e benessere in diverse aree del Paese nell'ottica di riduzione delle disuguaglianze che colpiscono il paese. L'esperienza maturata finora nella tutela e valorizzazione delle risorse naturali, attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo, esperienza acquisita fin dall'inizio, in particolare, con le alleanze di partenariato, con le organizzazioni CEAS, IDL, CAAAP, Cáritas Yurimaguas, che operano in tutto il territorio amazzonico del Perù e con le varie istanze dello Stato, ha permesso di iniziare un'esperienza di partenariato anche con FAO-Perù, per approfondire le possibilità di incidenza sul tema e permettere ai volontari la possibilità di coadiuvare le attività anche con quest'importante istituzione mondiale.

#### **PARTNER ESTERO:**

- **Ministero dell'Ambiente del Perù**
- **Ministerio de Agricultura y Riego del Perù**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto ha come **Obiettivo Generale** quello di contribuire alla **valorizzazione della biodiversità, salvaguardando la natura e le comunità che vivono in questi territori, al fine di fronteggiare e agire azioni concrete di lotta al cambiamento climatico. Attraverso sistemi agricoli e alimentari più sostenibili, la valorizzazione della biodiversità per la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico-sociale con bio-imprese basata su foreste permanenti si attuerà un processo di cambiamento climatico.**

#### **Obiettivo Specifico**

Obiettivo specifico del progetto è il miglioramento delle condizioni ambientali in Ecuador e in Perù tramite strategie e politiche che permettano di conservare il territorio e usare in maniera sostenibile le risorse naturali e la biodiversità (paesaggi, boschi, terra, acqua e servizi eco sistemici). Il cardine dell'azione degli obiettivi proposti è la difesa della multi diversità grazie a politiche economiche e produttive che tengano conto dei bisogni e della natura dei anche in previsione degli imminenti effetti del cambiamento climatico, che già mostrano le loro conseguenze in termini di scarsità di risorse e mutazione dei cicli di produzione.

Attraverso un utilizzo più cosciente delle risorse naturali, sarà possibile incidere sulle condizioni di vita della popolazione rurale e delle comunità autoctone che rappresentano la categorie più vulnerabili in Ecuador e in Perù, con un conseguente miglioramento delle condizioni di vita dei nuclei familiari, la diminuzione della malnutrizione infantile, della povertà e della fame.

Necessario a questo proposito il supporto tecnico alle comunità e ai Governi di Ecuador e Perù, attraverso i Ministeri centrali e i Governi Autonomi Decentralizzati per l'ideazione, la progettazione e l'implementazione di politiche e strategie che permettano la promozione e l'amministrazione di sistemi di produzione e di consumo sostenibili per incentivare il cambiamento con gli strumenti adatti uniti ad una conoscenza specifica dei Territori e dei loro bisogni.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 2 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività

- Coadiuvare la realizzazione del piano di governance per la gestione sostenibile degli ecosistemi in Amazonia per le aree di intervento delle 8 aree protette nell'Alto.
- Collaborare alla formazione di 20 funzionari pubblici all'elaborazione di una mappa e di un piano di reforestazione di almeno 10 ettari per ognuna delle aree deforestate delle 8 aree protette, con la partecipazione attiva della popolazione locale.
- Supportare l'elaborazione dei materiali di diffusione del piano di gestione ambientale e produzione ecosostenibile di adattamento al cambio climatico nelle 8 aree protette.
- Appoggiare l'elaborazione del programma di formazione per rafforzare le capacità istituzionali delle aree interessate dei governi nazionali, regionali e locali per la pianificazione dell'uso del territorio e la gestione integrata delle risorse naturali, in un contesto di cambiamento climatico.
- Supportare l'elaborazione della strategia di concertazione efficace della piattaforma

interistituzionale dei vari livelli governativi migliorando il processo decisionale e il coordinamento multisettoriale e promuovendo la sorveglianza della comunità per la gestione sostenibile degli ecosistemi.

- Sostenere l'implemento delle proposte di nuove aree protette con piani di produzione sostenibile a 20 funzionari pubblici create in conformità con gli standard internazionali, comprese le linee guida.
- Supportare l'elaborazione del manuale per catalogare beni e servizi derivati dalla biodiversità e dare l'accesso al mercato secondo criteri di qualità e sostenibilità nell'ambito del modello economico ecosostenibile.
- Coadiuvare l'elaborazione della strategia di comunicazione per la promozione delle eco-imprese ed per apertura di mercati nazionali, basate su input naturali e sostenibili.
- Sostenere l'elaborazione dei materiali di diffusione audio, video e cartacei sulle buone pratiche incorporate nei sistemi di gestione ambientale, reforestazione, recupero della biodiversità e produzione ecosostenibile per 81 comunità locali.
- Coordinare l'organizzazione di 2 corsi di formazione tecnica a leader indigeni delle 81 comunità locali per adattare la produzione ecosostenibile al cambio climatico.
- Sostenere il rafforzamento delle competenze di 162 leader, soprattutto alle donne, per realizzare una strategia di riduzione della denutrizione infantile.
- Accompagnare il monitoraggio trimestrale per sistematizzare quanto appreso dai progetti realizzati.

#### **MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

**VITTO:** I volontari fruiranno del vitto attraverso la ricarica di \$ 130 al mese attraverso una tessera di acquisto del supermercato delle catene nazionali: Metro o Plaza Vea.

**ALLOGGIO:** I volontari fruiranno dell'alloggio in appositi appartamenti in zone sicure, garantendo la sufficiente comodità e vicine ai luoghi dove svolgeranno il servizio civile. Saranno coperti i costi delle utenze ed eventuali riparazioni non dipendenti da danni apportati dalla permanenza dei volontari.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Attenersi alle politiche interne delle organizzazioni, rispettando i codici di condotta sottoscritti dai partners locali e dall'ente attuatore del progetto.
- Essere puntuali nella consegna al responsabile locale dell'Ente della documentazione riguardante il Servizio Civile.
- Si richiede ai volontari la disponibilità di adeguarsi alle norme di comportamento ed ai regolamenti interni dell'organizzazione, a viaggiare nelle comunità native del territorio Amazzonico coinvolte nelle attività di progetto, in missioni della durata massima di 7 giorni (per la sola sede di LIMA)
- Si richiede ai volontari la disponibilità di mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontario e di mantenersi nello scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale.
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni rurali beneficiarie del progetto

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- doversi trovare in un contesto dove le differenze culturali implicano conseguenze anche negative dal punto di vista dei rapporti interpersonali
- dover condividere i propri spazi con altri volontari, per esempio dividendo la stessa stanza
- dover sottostare a delle regole restrittive per quanto riguarda lo spazio abitativo e per garantire la sicurezza del personale volontario (es. non poter ospitare, non poter modificare gli spazi, non poter uscire in periodi determinati da condizioni di insicurezza dovuta a fenomeni di delinquenza così come non poter viaggiare fuori dalla sede di servizio etc)

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Conoscenza discreta della lingua spagnola.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste,	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.			
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine “caratteristiche personali” e “motivazioni”. In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione
-------------------------

**Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

**Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell' Ecuador e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale  
*Conoscenza di usi e costumi locali;*

**Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- *presentazione delle dinamiche del settore di intervento,*
- *presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari*

**Modulo 4 – Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

**Modulo 5 – Introduzione al contesto locale**

- Presentazione del partner locale: storia e stile di intervento. Come e dove opera.
- Presentazione del progetto
- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Conoscenza di usi e costumi nelle zone del progetto.
- Informazioni di tipo logistico.
- Informazioni sulla sicurezza.
- Modalità di comunicazione e relazione tra il volontario ed il partner e con il responsabile dell'Ente.

**Modulo 6 – Presentazione del tema di sviluppo rurale e governance collaborativa tra stato e società civile**

- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Tecniche e contenuti per realizzare un workshop per affrontare le sfide del cambio climatico con popolazione rurale e per la diffusione e proposta di gestione sostenibile degli ecosistemi in Amazzonia delle 8 aree protette a funzionari pubblici e leader di comunità native.
- Metodologia per realizzare campagne di sensibilizzazione pubblica sull'adattamento al cambio climatico e diritti umani.
- Nozioni e contenuti per programmare un piano di sviluppo territoriale di recupero delle risorse idriche e del suolo e delle aree rurali e un piano di produzione ecosostenibile per l'uso appropriato del suolo delle aree rurali amazzoniche;
- Tecniche per pianificare corsi di formazione su recupero di tecniche rurali ancestrali.
- Tecniche per creare materiali di diffusione a popolazioni native del piano di sviluppo ecosostenibile ed incentivi finanziari.
- Tecniche per pianificare corsi di formazione su alimentazione migliorata e tecnologie agricole e catene produttive a filiera corta in zone rurali.
- Tecniche per elaborare piattaforme virtuali per concertare varie istituzioni governative e della società civile per la gestione sostenibile degli ecosistemi.
- Nozioni e tecniche per elaborare materiali multimediali.
- Metodologia di creazione di archivi multimediali di testimonianze

**Modulo 7– Presentazione su monitoraggio ed elaborazione di materiali multimediali**

- Metodologia di monitoraggio a comunità contadine ed archivio per sistematizzazione.
- Nozioni per elaborare materiali multimediali.
- Tecniche per creare foto-reportage da pubblicare sulla pagina web e reti sociali dell'istituzione.
- Metodologia per compilare report tecnici sullo stato di avanzamento delle attività

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:****Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2023****OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:
- Obiettivo 3: Assicurare Salute e Benessere:



- Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:
- Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:
- Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:
- Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:
- Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

**Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.**